



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE – Ufficio IV

Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma 2 lettera a) e dal DD 1046 del 13.10.2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione

Prot. 6778/B32 del 18/11/2016

SCHEMA PROGETTO ex art. 27, comma 2, lettera a) -

PIANO DI MIGLIORAMENTO

**MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI
dalla Progettazione per competenze alla Valutazione passando per il
Curricolo**

DATI RICHIEDENTE

ISTITUTO	I.C. BOVIO - PONTILLO - PASCOLI		
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Ing. FALCO VINCENZO		
CODICE MECCANOGRAFICO	NAIC8EX00R		
REFERENTE PROGETTO	Prof.ssa ANTONELLA NAPOLITANO		
INDIRIZZO	VIA DEGLI ANEMONI, 80033, CICCIANO (NA)		
MAIL	NAIC8EX00R@ISTRUZIONE.IT		
TELEFONO	0818248687	FAX 0818261852	
CODICE FISCALE	92044530639		
NUMERO CONTO TESORERIA	318744		
CODICE TESORERIA	425		
ISTITUTO CAPOFILIA DI RETE	X	SINGOLO ISTITUTO PARTECIPANTE	

(Contrassegnare con una x l'opzione interessata (capofila di rete o singolo istituto))

SE CAPOFILIA DI RETE, INDICARE GLI ISTITUTI ADERENTI ALLA RETE

ISTITUTO	COD. MECCANOGRAFICO	STATALE	PARITARIO
I.C. BRACIGLIANO di Bracigliano (SA)	saic80600a@istruzione.it	X	
LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" CICCIANO	naps24000p@istruzione.it	X	

BREVE SINTESI DEGLI OBIETTIVI COMUNI CHE PRESIDONO ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE E DELLE RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA RETE DALLE SINGOLE ISTITUZIONI

Il progetto si presenta come percorso di pianificazione e sviluppo di azioni di miglioramento dinamiche, che muovono dagli esiti dei processi di Autovalutazione e dalle priorità e dai traguardi comuni, individuati nei Rapporti di Autovalutazione (RAV), delle Istituzioni Scolastiche coinvolte. La prima fase del procedimento di Valutazione, infatti, indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013, e successive circolari esplicative si è conclusa con la pubblicazione dei Rapporti di Autovalutazione sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web delle istituzioni scolastiche, nell'anno scolastico 2014/2015.

All'interno di questo processo di autovalutazione l'analisi SWOTT, utilizzato come strumento di pianificazione strategica, ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del contesto scolastico.

Attraverso i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all'interno dei GAV e dei gruppi di lavoro preposti, dei dati significativi emersi, esplicitati, argomentati e ricollegati all'interno di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica, si è pervenuti ad un obiettivo confronto tra gli esiti degli studenti e, pertanto i risultati di apprendimento conseguiti, e i traguardi di competenze da raggiungere alla fine della scuola Secondaria di I grado e dell'obbligo di istruzione.

Dall'analisi del report dei GAV sono emerse, pertanto, queste considerazioni:

- la cultura della qualità, muove da un approccio organizzativo sistemico per processi, dove le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali di ricerca e sperimentazione sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta,
- la progettazione integrata non può prescindere dalla valorizzazione di tutte le risorse umane presenti, dei docenti, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla significatività degli ambienti di apprendimento
- la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning, muove dalla significatività della multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione, prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.
- il miglioramento del "sistema" scuola passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti di comunità diverse e un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi diversi per diffondere le azioni che producono esiti migliori.

In tale prospettiva, la trasferibilità di conoscenze e di «buone prassi» diventa un indicatore di qualità della scuola dell'autonomia.

Il PIANO di miglioramento, e pertanto le azioni progettuali in esso contenute, sono state elaborate dal Gruppo di Progetto, composto dai componenti appartenenti alla rete, a partire dai risultati del processo di Autovalutazione e in particolare dalle priorità e dai traguardi individuati nel RAV, con particolare riferimento agli esiti degli studenti.

Il nucleo portante è l'introduzione e la condivisione, a livello verticale e orizzontale, di nuove pratiche didattiche con particolare riguardo alla Progettazione per competenze, alle Unità di Apprendimento, alla Valutazione, al Curricolo Verticale. Le azioni poste in essere sono state messe in relazione con il quadro di riferimento del lavoro che INDIRE svolge in collaborazione con le scuole delle Avanguardie Educative e con quanto previsto dalla legge 170/2015 "La Buona Scuola".

I componenti del gruppo di progetto sono stati individuati dai Dirigenti Scolastici in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dalle singole azioni in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai docenti ad impegnarsi all'interno di un processo di innovazione e cambiamento.

Si è ritenuto opportuno inserire le funzioni strumentali designate dal Collegio nelle diverse Aree di intervento, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie.

EVENTUALE PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI COME COFINANZIATORI:

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA	CO-FINANZIAMENTO (indicare importo o modalità)
I.C. "BOVIO - PONTILLO – PASCOLI" – NAIC8EX00R	SCUOLA STATALE	€ 500,00

COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO*

COGNOME E NOME	ISTITUTO	QUALIFICA (DS/docente/altro)	RUOLO Rivestito nel gruppo (ad es. responsabile <i>Progettazione/monitoraggio/documentazione, etc</i>)
Prof. Ing. FALCO VINCENZO	I.C. CICCIANO	D.S.	COORDINAMENTO
Prof.ssa NAPOLITANO ANTONELLA	I.C. CICCIANO	DOCENTE- FS	PROGETTAZIONE\ REFERENTE
Doc. Grimaldi SILVANA	I.C. BRACIGLIANO	COLLABORATORE DS	MONITORAGGIO
Prof. ESPOSITO PASQUALE	I.C. CICCIANO	DOCENTE- FS	MONITORAGGIO

Prof. CAVALLARO PIETRO	LICEO SCIENTIFICO CICCIANO	DOCENTE- FS	MONITORAGGIO
Prof.ssa GALLUZZO MARIA	I.C. BRACIGLIANO	COLLABORATORE DS	VALUTAZIONE
Prof.ssa DE LUCA GIOVANNINA	I.C. CICCIANO	DOCENTE- FS	VALUTAZIONE
Prof.ssa STRIANO LUCIA	I.C. CICCIANO	DOCENTE	DOCUMENTAZIONE\ DISSEMINAZIONE ESITI
Doc. AVALLONE CARMELINA	I.C. CICCIANO	DOCENTE- FS	DOCUMENTAZIONE\ DISSEMINAZIONE ESITI
Prof. NAPOLITANO MARIO	LICEO SCIENTIFICO CICCIANO	COLLABORATORE DS	DOCUMENTAZIONE\ DISSEMINAZIONE ESITI
Doc. RINALDI DELIA	I.C. BRACIGLIANO	DOCENTE- FS	DOCUMENTAZIONE\ DISSEMINAZIONE ESITI
DSGA ARDOLINO VINCENZO	I.C. CICCIANO		AMMINISTRAZIONE E SERVIZI

- *NEL CASO DI rete di scuole, occorre sia presente nel gruppo di progetto almeno un componente per ciascuna scuola appartenente alla rete*

Presenza di accordi con Università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA ACCORDO	FINALITA'
ASSOCIAZIONE COMITATO FABBRO 2001	PROTOCOLLO D'INTESA	Integrare e arricchire le conoscenze e le competenze di base in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi e dei nuovi percorsi dell'obbligo di istruzione; Conseguire il pieno diritto di cittadinanza attiva; Promuovere lo sviluppo della persona nella sua completezza nelle varie fasi dell'apprendimento; Favorire la partecipazione dei soggetti con disabilità, alunni e non, alle attività progettuali; Favorire l'integrazione dei soggetti appartenenti alle varie etnie;

		<p>Promuovere la legalità come progettualità di sistema e riappropriazione delle comunità territoriali;</p> <p>Cercare di tradurre la dimensione della ricerca/azione in opportunità di sviluppo per l'interritorialità,</p> <p>Condividere strategie e individuare azioni concrete per favorire/facilitare i processi di formazione, di utilizzo razionale delle risorse umane, professionali, strumentali ed economiche nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia ed economicità,</p> <p>Sviluppare le necessarie sinergie al fine di individuare e armonizzare le richieste provenienti dal territorio per la promozione dello sviluppo e della qualità dei servizi erogati.</p>

IDEA PROGETTUALE (illustrare sinteticamente l'idea progettuale, gli obiettivi di processo, i risultati attesi con riferimento alla coerenza dell'idea progettuale in relazione al RAV e al PdM e in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV, l'eventuale presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca, nonché le modalità di promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento come azioni condivise e partecipate)

RELAZIONE TRA RAV E PDM

ESITI DEGLI STUDENTI		
TRAGUARDI		PRIORITA'
RISULTATI SCOLASTICI	RIDURRE la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni	1
	POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti	1

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	ORGANIZZARE il curricolo secondo le otto competenze chiave europee in una organizzazione unitaria la cui declinazione sarà veicolo e strumento per arrivare a tutte le competenze del curricolo, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.	1
	RAFFORZARE le competenze digitali della professionalità docente e non, intese nella educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.	2
	VALORIZZARE la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.	2
	PROMUOVERE una ipotesi di didattica curricolare per competenze	1

RELAZIONE TRA PDM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi di processo inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, Innovazione e Miglioramento alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dall'analisi del report dei GAV si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della macroarea di processo: Pratiche Educative e Didattiche e nello specifico Subarea₁: Curricolo, Progettazione, Valutazione e Subarea₂: Ambienti di Apprendimento.

La cultura della qualità, muove da un approccio organizzativo sistemico per processi, dove le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali di ricerca e sperimentazione sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta.

In tale prospettiva, tale progettazione integrata non può prescindere dalla valorizzazione di tutte delle risorse umane presenti, della funzione docente, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla valorizzazione della significatività degli ambienti di apprendimento

Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significa allora ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze, gestire il controllo in funzione di chiari obiettivi formativi, gestire il controllo delle Unità di Apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, delle attività e delle scelte strategiche e organizzative, che garantiscono che ogni singola attività concorra al conseguimento degli obiettivi scelti. Sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning, valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione, prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.

➡ QUICK WINS :

azioni ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano nelle scuole coinvolte

- Pubblicazione del RAV
- Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto delle criticità emerse
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)
- Studio di fattibilità risorse umane, strumentali, finanziarie
- Indagine bisogni formativi docenti, personale ATA

Il Progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico 2016/17 e porterà alla messa a punto di procedure e strumenti che saranno poi utilizzati negli anni successivi, al fine di creare modalità operative il più possibile comuni e condivise tra le scuole primarie e le secondarie di primo grado degli Istituti in rete.

Si premette che l'I.C. BOVIO-PONTILLO-PASCOLI ha partecipato, con esito positivo alla selezione per il finanziamento dei progetti previsti dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, finalizzati a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione e successiva pubblicazione sul sito web dell'istituto, pertanto le azioni in esso contenute si pongono in continuità con quanto realizzato e rendicontato nell'anno 2015/2016

PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNUALITA' 2016\2017

MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI

Dalla progettazione per competenze alla valutazione passando per il curricolo

AREA DI MIGLIORAMENTO SCELTA

MACRO AREA DI PROCESSO 3: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Subarea1: Curricolo, Progettazione, Valutazione

Subarea2: Ambienti di Apprendimento

IDEA GUIDA: LE AZIONI

Dall'analisi e riesame dei RAV emergono tre piste di lavoro utili ai fini di un ulteriore miglioramento della qualità dell'istruzione. La meta verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento viene declinata in obiettivi a breve termine corrispondente all'anno in corso per gli obiettivi operativi di risultato, e a medio e lungo termine nell'arco di un triennio per gli obiettivi di processo.

Per i risultati a medio e lungo termine ci si attende il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei docenti di tutti gli ambiti disciplinari e di tutte le classi e le sezioni che verranno informati dei processi in atto, dei risultati parziali e finali del Piano di miglioramento.

1. **PROGETTARE PER MIGLIORARE: LE UNITA' DI APPRENDIMENTO**
2. **PROGETTARE PER MIGLIORARE: GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**
3. **PROGETTARE PER MIGLIORARE: LA VALUTAZIONE**

Ogni azione del piano è strutturata secondo il ciclo Plan – Do – Check - Act".

Il “PDCA”, sarà lo strumento utilizzato per affrontare e migliorare i punti di criticità emersi nel RAV e sarà alla base del miglioramento continuo.

Il ciclo si compone di 4 parti:

PLAN la pianificazione: individuazione del problema, gli obiettivi di processo, azioni, strategie e fini.

DO l'implementazione: attuazione delle azioni pianificate – formazione - attività di ricerca azione – sperimentazione.

CHECK la verifica: misurazione e monitoraggio delle azioni intraprese per valutare gli obiettivi ipotizzati

ACT la fase di riesame e consolidamento dei risultati raggiunti, analisi dei prodotti, pubblicizzazione degli esiti.



FINALITÀ GENERALI

- **Delineare** un curriculum per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica, attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo.
- **Sviluppare** la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, favorire la realizzazione di un personale progetto di vita.
- **Sostenere** la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning
- **Consolidare** una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti
- **Promuovere** la partecipazione di tutto il personale docente e non docente dell'Istituto nel processo di cambiamento e di innovazione tecnologica, che sottende il piano di miglioramento

OBIETTIVI GENERALI

- **Ridurre** la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni
- **Ripensare e organizzare** il curriculum per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave in una organizzazione unitaria, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.
- **Potenziare** una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

- **Rafforzare** le competenze digitali della professionalità docente intese nella educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.
- **Valorizzare** la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.
- **Promuovere** una ipotesi di didattica curriculare per competenze
- **Costruire** forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Potenziare la cultura della valutazione, intesa come processo virtuoso di valutazione formativa e di miglioramento;
- Promuovere l'implementazione dell'SNV, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei PdM delle scuole in rete
- Implementare prassi inerenti attività di ricerca sulla cultura valutativa delle competenze chiave di cittadinanza individuate dalle scuole in rete;
- Organizzare ambienti di apprendimento adeguati a favorire l'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza;
- Promuovere le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni in “contesti nuovi”, da “problem solving” al fine di operare su esperienze significative e documentare, in modo sostenibile, il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Costruire rubriche valutative e/o griglie di osservazione partendo dai seguenti indicatori:
 - Capacità di interagire con gli altri per affrontare dei compiti o risolvere dei problemi;
 - Capacità di mobilitare la sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche quella emotiva, sociale, estetica, morale e religiosa;
- Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

ATTIVITÀ E CONTENUTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

AZIONE 1

PROGETTARE PER MIGLIORARE: LE UDA

PLAN pianificazione

OTTOBRE – NOVEMBRE

Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni – pianificazione del piano di miglioramento- riunioni gruppo di progetto

Questionario propedeutico alla rilevazione bisogni formativi docenti

DO implementazione

NOVEMBRE -DICEMBRE

Scelta di un modello di riferimento per la progettazione di una UDA

Definizione e descrizione degli itinerari educativi e didattici (disciplinari e/o interdisciplinari) da realizzare per il conseguimento delle competenze previste.

Selezione delle conoscenze (specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari) e delle abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti.

Previsioni e decisioni anche in merito alla sua valutazione ex ante, in itinere (monitoraggio) ed ex post.

Passaggi istituzionali

Condivisione all'interno degli organi collegiali

GENNAIO - FEBBRAIO

Definizione e messa a punto del un curricolo verticale d'istituto per competenze

Attività di formazione: LA DIDATTICA PER COMPETENZE (20 ore) e LA PROGETTAZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO (20 ore)

Definizione di un modello comune, per le scuole coinvolte, di progettazione disciplinare e di un protocollo per l'inclusione attraverso la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali

MARZO APRILE

Applicazione ed uso life skills

Definizione del curricolo dell'istituto per le otto 8 competenze chiave Europee

Progettazione di Unità di Apprendimento per competenze chiave: uso del curricolo verticale; diffusione della didattica laboratoriale e strategie inclusive

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.

Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione) – (AZIONE 3)

CHEK verifica

MAGGIO

Premesso che il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevederà:

Incontri periodici con il gruppo di progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione 1, analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi tempi e indicatori.

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Documentazione del processo, raccolta degli esiti

ACT riesame e consolidamento

GIUGNO

Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato. Diffusione degli esiti e pubblicizzazione

Le riunioni di aggiornamento del G.d.P. per valutare la diffusione del progetto sono previste con cadenza mensile.

I monitoraggi delle azioni saranno effettuati periodicamente.

AZIONE 2

PROGETTARE PER MIGLIORARE: GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PLAN pianificazione

OTTOBRE – NOVEMBRE

Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni – pianificazione del piano di miglioramento- riunioni gruppo di progetto

Questionario propedeutico alla rilevazione bisogni formativi docenti

DO implementazione

NOVEMBRE -DICEMBRE

Scelta di un modello organizzativo di riferimento che ridefinisca l’aula come uno spazio fisico e mentale dove gli studenti siano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, dove il “fare” garantisca una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze.

Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d’aula (es. spazi, tempi, regole, attori).

Definizione e descrizione degli itinerari educativi e didattici, disciplinari e/o interdisciplinari, da realizzare per il conseguimento delle competenze previste.

Selezione delle conoscenze specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari e delle abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti.

Prevedere e decidere anche in merito alla sua valutazione ex ante in itinere, monitoraggio, ed ex post.

Passaggi istituzionali

Condivisione all’interno degli organi collegiali

GENNAIO – FEBBRAIO -

Attività di formazione: USO DIDATTICO DELLE LIM (10 ore), INNOVARE LA DIDATTICA “Learning Objects” per una didattica inclusiva (20 ore)

Definizione di un modello comune di progettazione trasversale e interdisciplinare che preveda l’impiego della Lim e sussidi tecnologici per una didattica inclusiva in grado di favorire l’integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti

Progettazione di unità di apprendimento digitali

MARZO - APRILE

Applicazione ed uso life skills

Realizzazione ed uso dei Learning Objects; diffusione della didattica laboratoriale e strategie inclusive.

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.

Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione - AZIONE 3)

CHEK verifica

MAGGIO

Premesso che il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al

fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritaratura in corso d'opera, il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevederà:

Incontri periodici con il gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione 2, analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi tempi e indicatori.

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Documentazione del processo, raccolta degli esiti

ACT riesame e consolidamento

GIUGNO

Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato. Diffusione degli esiti e pubblicizzazione

Le riunioni di aggiornamento del G.d.P. per valutare la diffusione del progetto sono previste con cadenza mensile.

I monitoraggi delle azioni saranno effettuati periodicamente.

AZIONE 3

PROGETTARE PER MIGLIORARE: LA VALUTAZIONE

PLAN pianificazione

OTTOBRE – NOVEMBRE

Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni – pianificazione del piano di miglioramento- riunioni gruppo di progetto

DO implementazione

NOVEMBRE -DICEMBRE - GENNAIO –

Scelta di criteri di riferimento e linee di indirizzo comuni ai tre ordini di scuola che, a partire dalla progettazione curricolare a ritroso, guidino nella elaborazione di uno strumento di valutazione autentica: la rubrica di valutazione.

Attività di formazione: LE RUBRICHE di Valutazione (12 ore)

Selezione delle prestazioni scelte in termini di competenze e strutturazione di indicatori e descrittori tali da determinare scale di punteggi prefissati e “ancore” per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni avvenute in un determinato ambito disciplinare o campo di esperienza

Previsioni e decisioni anche in merito alla continuità orizzontale, alla sua valutazione ex ante in itinere, monitoraggio, ed ex post.

Passaggi istituzionali

Condivisione all'interno degli organi collegiali

FEBBRAIO – MARZO - APRILE

Applicazione ed uso life skills

Uso e sperimentazione della rubrica di valutazione

Restituzione mensile dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti.

Analisi e tabulazione dati monitoraggio

Valutazione dei risultati

CHEK verifica

MAGGIO

Premesso che il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevederà:

Incontri periodici con il gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione 3, analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi tempi e indicatori.

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Documentazione del processo, raccolta degli esiti

ACT riesame e consolidamento

GIUGNO

Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato. Diffusione degli esiti e pubblicizzazione

Le riunioni di aggiornamento del G.d.M. per valutare la diffusione del progetto sono previste con cadenza mensile.

I monitoraggi delle azioni saranno effettuati periodicamente.

OBIETTIVI DI PROCESSO- RISULTATI ATTESI a breve e medio termine

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI DOCENTI	RISULTATI ATTESI STUDENTI
<ul style="list-style-type: none">✓ Definire il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola✓ -Adottare sistematicamente un modello di progettazione disciplinare per competenze che consideri il curricolo come faro orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di valutazione.	<ul style="list-style-type: none">✓ 100% adozione sistematica del modello di progettazione disciplinare✓ 100% adozione rigorosa e sistematica degli strumenti didattico-metodologici deliberati dal C.d.D all'interno dei 3 ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none">✓ Rispetto ai dati degli anni precedenti ci si attende alla fine dell'attuazione del Piano:✓ 30% di aumento di utilizzo degli strumenti informatici come mediatori dell'apprendimento✓ 10% di aumento della omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola✓ 10% di aumento dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI✓ 10% di diminuzione dei debiti formativi✓

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adottare sistematicamente <i>rubriche</i> come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 100% adozione sistematica della rubrica di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 30% di aumento di studenti coinvolti direttamente nella verifica del livello di apprendimento proprio e dei compagni ✓ 50% di diminuzione di fenomeni di distorsione della valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usare in modo cosciente e maturo i contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumento di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati ✓ Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: ✓ 50% di aumento dell'uso della LIM in classe ✓ 70% di aumento dell'uso del registro elettronico e degli strumenti a supporto del docente ✓ 10% di aumento del miglioramento del rapporto docente/ alunno ✓ 10% di diminuzione dei conflitti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: ✓ 30% di aumento del benessere psicologico e sociale degli alunni ✓ 30% di aumento del miglioramento del rapporto alunno/ alunno ✓ 30% di aumento dell'autostima ✓ 10% di riduzione della assenze scolastiche
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adottare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica mediante la creazione di Learning Object per una didattica inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: ✓ 40% di aumento della creazione ed uso dei Learning Object per una didattica inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: ✓ 10% di miglioramento dall'ansia scolastica ✓ 20% di aumento della motivazione allo studio ✓ 20% di aumento delle competenze di base ✓ 20% di aumento dell'interesse ai contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Estendere la formazione sulla cultura digitale e Lifelong Learning ✓ Considerare la formazione come crescita professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. delle richieste di adesione ai percorsi formativi ✓ N di ore di formazione realizzate ✓ 30% di aumento delle certificazioni rilasciate ✓ N. questionari di customersatisfaction positivi 	

METODOLOGIE DI LAVORO (illustrare sinteticamente le azioni previste, le metodologie da utilizzare, le risorse umane e strumentali da impiegare)

LA METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia “catalizzatore” del cambiamento finalizzata al processo di miglioramento continuo che sottende al piano e a cui si riferisce il paradigma PDCA è quella della ricerca-azione.

PIANIFICARE – AGIRE – OSSERVARE per poi RIPIANIFICARE - AGIRE – OSSERVARE, quindi riflettere di nuovo.

Il momento della VALUTAZIONE dopo ciascuna di esse permetterà di passare alla fase successiva o reiterare il percorso.

La scientificità della azioni sarà basate sul:

- Coinvolgimento dell'intero gruppo G.d.M di lavoro che condivide la progettualità e di tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate,
- Completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta,
- Legame dei risultati educativi al contesto,
- Miglioramento del servizio educativo agli alunni.

La metodologia partecipata permetterà il pieno coinvolgimento di tutti gli “attori”, quindi ciascun docente assumerà il ruolo di *attore-ricercatore* all'interno del processo migliorativo e le maggiori consapevolezze acquisite durante la ricerca-azione gli permetteranno di agire in prospettiva del cambiamento.

RISORSE UMANE

Sono coinvolti:

Nella progettazione: il D.S., i docenti del Gruppo di Valutazione, di Miglioramento, di Progetto delle scuole coinvolte il DSGA, personale ATA, 2 formatori esterni.

Nella realizzazione: Tutta la comunità scolastica

RISORSE STRUMENTALI

Aule-Laboratori informatico e multimediale delle discipline, Tablet, Lavagne Interattive Multimediali con videoproiettore, impianto di amplificazione, radiomicrofono, connessione di rete, sala stampa e eventuali spazi/laboratori attrezzati funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

RISORSE DIDATTICHE

Tutoring in presenza

Dispense, spiegazioni, verifiche, schede didattiche semplificate, test, giochi, contenuti digitali, video digitali

Ei-Book scaricabil.

Misure compensative

Simulatore online per esercitazioni

Strumenti di valutazione per il monitoraggio continuo.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera.

Il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevederà incontri periodici della referente di progetto e dei responsabile del monitoraggio con i responsabili di dipartimento, coordinatori ed eventuali altri docenti impegnati nelle attività del progetto, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, sul rispetto dei tempi e sulla definizione puntuale delle fasi successive.

Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e l'eventuale individuazione di azioni correttive.

La strutturata attività di monitoraggio si baserà su:

- Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti
- Analisi delle progettazioni disciplinari
- Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni
- Risultati delle prove standardizzate nazionali;
- Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento;
- Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

La valutazione del processo di miglioramento accompagna in itinere l'implementazione del progetto stesso ed è correlata agli obiettivi di processo

La valutazione, infatti, ha come finalità l'accertamento della validità dei metodi e dei percorsi utilizzati al fine di attivare un eventuali processo di miglioramento.

Tenendo presenti gli obiettivi prefissati, essa si effettuerà in tre principali momenti: iniziale, intermedio e finale.

In particolare la valutazione iniziale ha una funzione diagnostica, in quanto consente di raccogliere informazioni, dati, elementi utili, per conoscere la situazione di partenza e di effettuare uno studio di fattibilità circa le reali possibilità di realizzare le azioni previste.

La valutazione in itinere consiste nell'accertamento continuo delle singole parti in cui si articola il piano. Essa svolge una funzione orientativa e regolativa in quanto prevede una serie di decisioni relative al lavoro di regolazione dei procedimenti, dei metodi intrapresi, così da favorire l'adozione di eventuali correttivi alla metodologia utilizzata.

La valutazione finale o sommativa si prefigge di valutare la stima dell'impatto cioè degli effetti prodotti sulla base degli indicatori di processo e di risultato prodotti.

INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Compito del gruppo di progetto sarà la valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

La valutazione sarà periodica, con frequenza bimestrale e alla fine della prima annualità e permetterà di capire se la pianificazione è stata efficace.

Essa si baserà sull'analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto. Tale processo si ripeterà nell'anno successivo

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

- **CURRICOLO** verticale per competenze in dimensione europea
- **MODELLO** di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curricolo
- **RUBRICA** di valutazione
- **CERTIFICAZIONE** delle competenze informatiche digitali per il personale docente

- **CREAZIONE** di Learning Object per una didattica inclusiva

La mappa del processo di miglioramento e pertanto il modello del funzionamento dell'intera organizzazione scolastica che ne deriva sarà documentato in modo che diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica e del territorio anche nella prospettiva di buone pratiche e nell'ottica della cultura del miglioramento.

Pertanto i risultati del PdM e i suoi contenuti saranno diffusi e presentati agli stakeholders.

La misurazione della diffusione degli esiti del progetto terrà conto sia degli indicatori quantitativi che qualitativi.

Indicatori quantitativi:

- Numero di brochure/opuscoli del PTOF consegnati alle famiglie
- Numero di utenti che hanno visionato il documento sul sito dell'Istituto, mediante la lettura di un opportuno contatore automatico dei contatti.

Le rilevazioni si effettueranno dopo l'adeguamento del POF e delle relative attività da parte dell'Istituto.

PREVISIONE DI INTEGRAZIONE CON IL PIANO DI FORMAZIONE E PRESENZA DI UNITA' FORMATIVE FINALIZZATE ALLA CONDIVISIONE E PROMOZIONE DELLA PROGETTUALITA'

La formazione è da considerarsi come una leva strategica fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di crescita delle risorse umane, per l'innalzamento della qualità dell'istruzione.

Le proposte di attività di aggiornamento e formazione, per lo sviluppo del PDM, per l'a.s. 2016/2017 si pongono in coerenza ed in continuità con quanto realizzato nella prima annualità, quando con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione si apre per l' I.C. BOVIO-PONTILLO-PASCOLI la delicata fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

La pianificazione del P.D.M., attraverso la selezione degli obiettivi e dei traguardi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nel RAV, la scelta delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti, la valutazione, condivisione e diffusione dei risultati, non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane presenti, della funzione docente in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla valorizzazione della significatività degli ambienti di apprendimento

Lo studio di fattibilità ha evidenziato che 67% dei docenti coinvolti ritiene la formazione volano dell'innovazione, il 53% dei docenti chiede di potenziare l'uso delle tecnologie nella didattica, nella consapevolezza che le ITC sono potenziali agenti di cambiamento, in grado di influenzare il setting didattico nel suo complesso, i comportamenti e le relazioni fra i vari attori, le motivazioni e le aspettative e il processo stesso di apprendimento mentre il 60% dei docenti sostiene che, per monitorare in itinere il percorso e valutare il processo a distanza, gli indicatori di risultato devono essere gli esiti prodotti in relazione agli obiettivi di processo.

Il piano di formazione PDM che si intende attivare, in coerenza con il PTOF e PSDN, si pone i seguenti obiettivi

- Adottare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica mediante la creazione di Learning Object per una didattica inclusiva
- Adottare sistematicamente un modello di progettazione disciplinare per competenze che

consideri il curricolo come faro orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di valutazione.

- Adottare rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo

Pertanto le proposte di attività di aggiornamento e formazione per l'a.s. 2016/2017 saranno:

AMBITO DI INTERVENTO	ATTIVITA FORMATIVA	ATTORI	TEMPI E MODALITA'
PDM	Progettare per Competenze: LE UDA	DOCENTI	Fase DO – AZIONE 1 in presenza- 20 ore
PSDN - PDM	Uso didattico della LIM	DOCENTI	Fase DO – AZIONE – 2 in presenza – 10 ore
PDM	La didattica per competenze	DOCENTI	Fase DO – AZIONE 1 in presenza- 20 ore
PSDN - PDM	INNOVARE LA DIDATTICA Learning Object per una didattica inclusiva	DOCENTI	Fase DO – AZIONE – 2 in presenza – 20 ore
PDM	Le Rubriche di Valutazione	DOCENTI	FASE DO – AZIONE – 3 In presenza – 12 ore

I RICHIEDENTI SI IMPEGNANO A RENDERE FRUIBILI E PUBBLICI I MATERIALI DI RICERCA – CHE RIMANGONO DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE – E LE METODOLOGIE IMPIEGATE, NONCHÉ A DOCUMENTARE GLI ESITI

SI

NO

MODALITÀ E STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITA'	MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE
MODELLO di progettazione disciplinare CURRICOLO verticale RUBRICA di valutazione CREAZIONE di Learning Object RISORSE didattiche digitali	Pubblicazione di un Report finale Inserimento nel PTOF Realizzazione di brochure/opuscoli- locandine per le famiglie, gli enti locali, le scuole in regime di continuità orizzontale e verticale Diffusione attraverso il sito web

PUBBLICIZZAZIONE degli esiti	www.istitutocomprensivodicicciano.gov Diffusione attraverso scuola in chiaro Utilizzo del sito web per una comunicazione efficace scuola-territorio
-------------------------------------	--

PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA/PROGETTO		IMPORTO
1	Monitoraggio e Valutazione	€ 1.000,00
2	Documentazione e Disseminazione	€ 800,00
3	Coordinamento	€ 800,00
4	Progettazione	€ 600,00
5	Segreteria e gestione amministrativa	€ 1.060,00
6	Formazione	€ 5.740,00
	TOTALE	€ 10.000,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ing. FALCO VINCENZO

*(FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO
STAMPA AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/1993)*